



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

DVA - 2013 - 0026118 del 14/11/2013

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Prot. n. 29661

Roma, 13 NOV. 2013

Class. 34.19.04 / fasc. 1781 / ID 665

Allegati:

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(dva@minambiente.it
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Oggetto: **PROVINCIA DI TORINO: Autostrada A5 Torino - Quincinetto - Nodo Idraulico di Ivrea - 2^ fase di completamento. Progetto Definitivo.**
Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i., VIA.
Proponente: Società ATIVA S.p.A.
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Commissione Tecnica di Valutazione VIA-VAS [ID: 2301]
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(ctvia@minambiente.it
ctva@pec.minambiente.it)



Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
Via Principe Amedeo, 17
10123 TORINO
(direzioneB10@regione.piemonte.it
valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
Via del Collegio Romano, 27
00186 ROMA
(gabinetto@beniculturali.it)

e, p.c. Al Gabinetto dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(segreteria.capogab@minambiente.it)



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

Handwritten initials and date: 04/11/2013

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- e, p.c.* Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte
Piazza San Giovanni, 2
10122 TORINO
(dr-pie.protocollo@beniculturali.it)
- e, p.c.* Alla Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province
di Torino, Asti, Cuneo, Biella e Vercelli
Piazza San Giovanni, 2
10122 TORINO
(sbap-to@beniculturali.it)
- e, p.c.* Alla Soprintendenza per i beni archeologici
del Piemonte e del Museo Antichità Egizie
Piazza San Giovanni, 2
10122 TORINO
(sba-pie@beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", e s.m.i., pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTI gli articoli 6, comma 2, lett. b) e 7, comma 2, lett. m), del decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", s.m.i.

VISTO il decreto dell'ex Ministro per i beni e le attività culturali 20/07/2009 e s.m.i., recante l'individuazione degli uffici dirigenziali non generali dell'amministrazione centrale e periferica, registrato dalla Corte dei Conti il 31/07/2009 nel Registro n. 5, foglio 277.

VISTI il D. Lgs. 152/2006 s.m.i., il DPCM 10/08/1988 n. 377 s.m.i. e il DPCM 27/12/1988.

VISTA l'istanza dell'08/08/2012, prot. n. 5286/2012/U, con la quale la **Società ATIVA S.p.A.** ha chiesto la pronuncia di compatibilità ambientale per la realizzazione del progetto **Autostrada A5 Torino – Quincinetto – Nodo Idraulico di Ivrea – 2° fase di completamento**, localizzato con le relative opere connesse nel territorio della provincia di Torino (Comuni di Borgofranco d'Ivrea, Banchette, Fiorano Canavese, Ivrea, Lessolo, Perosa Canavese, Pavone Canavese, Salerano Canavese, Samone).

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota n. DVA-2012-21111 del 05/09/2012 ha comunicato alla Commissione Tecnica VIA-VAS l'esito positivo delle verifiche tecnico-amministrative per la procedibilità dell'istanza di cui sopra. Con successiva nota n. DVA-



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MM
PB
04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

2012-21414 del 07/09/2012 il medesimo Ministero ha comunicato al proponente l'avvio della procedura di Valutazione dell'Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 8 della Legge 241/90 e s.m.i.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (di seguito denominata "Direzione Generale PaBAAC") con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/26299/2012 del 26/09/2012 ha chiesto alle Soprintendenze di settore di esprimere le proprie valutazioni endoprocedimentali.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie** con nota n. 10489 del 25/10/2012 ha espresso le seguenti valutazioni endoprocedimentali:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo Ufficio dalla Società ATIVA S.p.A. con nota n. ORD 5286/2012/U del 14.08.2012, assunti al protocollo con il n. 8444 del 14.08.2012, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/26299/2012 del 26.09.2012, assunta al protocollo con prot. n. 9780 del 11.10.2012, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.2. Beni archeologici

Non vi sono, allo stato attuale, beni archeologici vincolati ricadenti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero nelle sue immediate vicinanze.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

2.3. Beni archeologici

2.3.b Verifiche condotte sulla Carta del rischio archeologico allegata al progetto (Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" s.m.i. – per il progetto preliminare: articolo 95, "Verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare"; per il progetto definitivo: art. 96, "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico"):

Il dossier archeologico risulta accurato ed esaustivo per quanto riguarda le evidenze schedate, la fotointerpretazione e i controlli di superficie effettuati attraverso le ricognizioni, compatibilmente con i limiti imposti dalle condizioni di visibilità dei suoli. Si condividono, inoltre, le valutazioni del rischio archeologico, graduate a seconda delle evidenze raccolte e in rapporto alle tipologie di realizzazione dell'opera e alle aree di cantiere.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto Autostrada A5 Torino-Quincinetto – Nodo Idraulico di Ivrea – 2° fase di completamento. Progetto Definitivo, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 3:

- 1. preliminarmente alla costruzione dei manufatti, laddove essi comportino interventi di scavo, si richiede sia effettuato uno scotico di controllo dei terreni che, asportando lo strato agricolo, consenta di verificare l'eventuale presenza di stratificazioni archeologiche;*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

2. tali controlli e tutti gli altri interventi di scavo, di scotico e di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori (piazzole di sosta e piazzole attrezzate, impianti di illuminazione, ecc.), anche provvisori (viabilità e zone di cantiere, impianti per il trasporto dei detriti, ecc.) dovranno essere seguiti da operatori archeologici di provata esperienza, secondo le indicazioni tecnico-scientifiche che questa Soprintendenza avrà cura di fornire preliminarmente all'avvio dei lavori in corso d'opera, ma senza oneri per la stessa;
3. i siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico.

Restando a disposizione per ogni ulteriore approfondimento, si inviano distinti saluti >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Biella, Asti, Cuneo e Vercelli a seguito della ricezione della documentazione progettuale e del SIA con nota n. 28338 del 13/11/2012, esponendo le proprie preliminari verifiche, ha chiesto documentazione integrativa per l'espressione del parere definitivo endoprocedimentale come di seguito integralmente trascritto:

< In relazione all'oggetto di cui sopra [nota Direzione Generale PaBAAC: leggesi "in epigrafe"];

Vista la nota di codesto Servizio IV del Ministero per i Beni e le Attività Culturali prot. DG/PBAAC/34.19.04/26299/2012 del 26/09/2012, avente per oggetto **PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento – Progetto Definitivo – D.Lgs. 152/2006 s.m.i. – V.I.A.**;

Vista la nota 5286/2012/U del 08/08/2012 della Società ATIVA S.p.A., di presentazione istanza valutazione impatto ambientale con allegata copia della documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. 21544 del 13/08/2012;

Visti i colloqui intercorsi con i progettisti incaricati e il sopralluogo espletato in data 09/05/2012;

Considerato che l'area di intervento è assoggettata a vincolo paesaggistico per D.M. P.I. del 04/02/1966;

Considerato che l'adeguamento della tratta autostradale risulta indispensabile ai fini dell'ottemperamento alle prescrizioni del P.A.I. Piemontese, così come aggiornato dalle più recenti integrazioni e modificazioni;

Considerato che dette prescrizioni richiedono che l'asse autostradale – peraltro di rilevanza transfrontaliera – sia percorribile anche nel caso di eventi alluvionali gravi, per consentire alle colonne di soccorso il raggiungimento delle aree eventualmente alluvionate e isolate;

Considerato che, secondo quanto illustrato dai progettisti, non è possibile prevedere il superamento delle criticità di rischio alluvionale mediante la predisposizione di appositi bacini di laminazione, in quanto – anzi – la stessa presenza dell'asse autostradale può provocare un effetto "diga" in grado di ostacolare il deflusso del fronte di piena, deviandolo verso vicine aree pianeggianti antropizzate;

Tutto ciò visto e considerato, questo Ufficio, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, per quanto di competenza, esaminata la documentazione progettuale inoltrata, e preso atto della necessità



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

c-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA *B*

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

inderogabile – prospettata dai richiedenti – di intraprendere le opere di adeguamento normativo della tratta autostradale in oggetto, formula nondimeno le seguenti considerazioni.

Si ritiene che la documentazione progettuale trasmessa ai fini del V.I.A. non evidenzi una riflessione ampia e articolata tale da consentire l'individuazione della migliore ipotesi complessiva – e tecnicamente perseguibile – di intervento sotto il profilo dell'impatto ambientale e paesaggistico. In particolare si ritiene che vada predisposta:

- una esaustiva relazione illustrativa di progetto che, innanzitutto, compri per la principale "opera d'arte" prevista, ossia il viadotto Cartiera, così come previsto dal procedimento di V.I.A., l'avvenuta valutazione tecnica, idraulica e architettonica di soluzioni formali alternative, in particolare concernenti l'impiego di profili di intradosso ad arco teso, e/o la realizzazione di struttura priva di componenti sovrastanti il piano dell'asse autostradale, e/o la possibilità di realizzare un viadotto di tipo tradizionale a travata su pili, ecc., con esauriente enunciazione degli elementi favorevoli e sfavorevoli di dette alternative sotto il profilo paesaggistico, oltre che idraulico/tecnico;
- per quanto concerne il viadotto Fiorano, che trasformerà la tratta autostradale da opera su massicciata a opera a travata su pile, si richiede di valutare la soluzione alternativa di creare settori in massicciata di larghezza sufficiente a fungere da appoggio ai segmenti di piano autostradale sovrastante, in sostituzione delle previste pile, alternati a vuoti;
- si richiede di precisare se le barriere antirumore trasparenti prospettate in progetto nella fig. 4.9 / 36 a pag. 212 della S.I.A. parte II, che si ritengono di qualità soddisfacente ai fini dell'impatto visivo, verranno adottate lungo tutta la tratta oggetto di intervento.

Si resta in attesa della trasmissione della documentazione integrativa e di approfondimento richiesta, al fine di consentire la formulazione del parere autorizzativo di competenza >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PaBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/32520/2012 del 23/11/2012 ha trasmesso al proponente la richiesta di documentazione integrativa della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di cui alla nota n. 28338 del 13/11/2012, chiedendone la presentazione per il proseguo del procedimento.

CONSIDERATO che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. CTVA-2012-4306 del 27/11/2012 ha convocato una riunione con il relativo Gruppo istruttore e il proponente per il 29/11/2012, alla quale ha partecipato il RUP della Direzione Generale PaBAAC.

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota n. DVA-2013-449 dell'08/01/2013 ha chiesto al proponente di presentare documentazione integrativa ai fini del corretto espletamento delle attività istruttorie e la cui necessità è stata comunicata dalla Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS con nota n. CTVA-2012-4804 del 28/12/2012.

CONSIDERATO che la Società ATIVA S.p.A. con nota n. 1210/2013/U del 19/02/2013 ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con la nota dell'08/01/2013 sopra citata.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PaBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/6106/2013 del 27/02/2013 ha chiesto alle Soprintendenze di settore competenti di esprimere le proprie valutazioni



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

endoprocedimentali sulla documentazione integrativa presentata dal proponente con la suddetta nota del 19/02/2013.

CONSIDERATO che la Società ATIVA S.p.A. con nota n. 1890/2013/U del 25/03/2013 ha trasmesso la documentazione relativa a "Chiarimenti spontanei in merito al piano di reperimento materiali litoidi (AMB031) e al Piano di gestione delle terre e rocce di scavo (TER001/1)".

CONSIDERATO che la Società ATIVA S.p.A. con nota n. 1968/2013/U del 28/03/2013 ha trasmesso la documentazione relativa a "Chiarimenti spontanei in merito alle analisi idrodinamiche".

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le antichità con nota n. 3393 del 06/04/2013 ha espresso le seguenti valutazioni:

< Con riferimento alle opere in progetto, la scrivente Direzione Generale, visto il parere reso dalla Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie con la nota n. 10489 del 25-10-2012; preso atto delle verifiche condotte sulle Carte del rischio Archeologico e della condivisione da parte della stessa Soprintendenza delle valutazioni graduate inerenti il rischio archeologico, nell'esprimere il proprio parere favorevole per quanto di competenza, fa proprie le prescrizioni della Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie impartite nella nota citata >.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Biella, Asti, Cuneo e Vercelli ha espresso le proprie valutazioni endoprocedimentali con la nota n. 15236 dell'11/06/2013, che di seguito si riportano integralmente:

< In relazione all'oggetto di cui sopra, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/6106/2013/FASC. PBAAC 1781 del 27/02/2013 avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 5423 del 28/02/2013, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

Vista la nota di codesto Servizio IV del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. DG/PBAAC/ 34.19.04 / 26299/ 2012 del 26/09/2012, avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A. - Richiesta pareri alle soprintendenze di settore, acquisita agli atti dell'ufficio scrivente con prot. 28335 del 26/09/2012;

Vista la nota della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte prot. MBAC-SBA-PIE-UFF PROT 0010489 25/10/2012 DEL 25/10/2012, avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - Proponente: società A.T.I.V.A - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A. - Parere endoprocedimentale di competenza, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 26880 del 25/10/2012;

Vista la nota di codesto Servizio IV del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. del DG/PBAAC/ 34.19.04 /32520/2012 del 23/11/2012, avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A.;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Vista la nota di codesto Servizio IV del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. DG/PBAAC/34.19.04/6106/2013 / FASC. PBAAC 1781 DEL 27/02/2013 avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - V.I.A. acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 5423 del 28/02/2013;

Vista la nota ORD 5286/2012/U del 08/08/2012 della società ATIVA S.p.A., avente per oggetto Presentazione istanza di Valutazione impatto ambientale con allegata copia della documentazione progettuale relativa all' intervento in oggetto, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 21544 del 13/08/2012 ;

Vista la nota ORD 1210/2013/U del 19/02/2013 della società ATIVA S.p.A., avente per oggetto "riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, con nota della D.G. Per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA – 2013 -0000449 DEL 08/01/2013", acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 4818 del 22/02/2013;

Vista la nota ORD 1210/2013/U del 19/02/2013 della società ATIVA S.p.A., avente per oggetto "riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, con nota della D.G. Per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA – 2013 -0000449 DEL 08/01/2013", acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 4818 del 22/02/2013;

Vista la nota ORD 1890/2013/U del 25/03/2013 della società ATIVA S.p.A., avente per oggetto Chiarimenti spontanei in merito al piano di riferimento materiali litoidi (AMB 031) e al piano di gestione delle terre e rocce da scavo (TER 001/1) acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 8517 del 03/04/2013;

Vista la nota ORD 1968/2013/U del 28/03/2013 della società ATIVA S.p.A., avente per oggetto Chiarimenti spontanei in merito alle analisi idrodinamiche, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 9126 del 08/04/2013;

Visti i colloqui intercorsi con i progettisti incaricati e il sopralluogo espletato in data 09/05/2012;

Vista la nota dell'Ufficio scrivente prot. 28338 del 13/11/2013 avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - V.I.A. Applicazione D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., Parte III – Beni paesaggistici – Proponente: ATIVA S.p.A. con richiesta di documentazione integrativa;

Visto che l'area è soggetta alle previsioni del Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011;

Visto che l'area è assoggettata a Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2) della Provincia di Torino adottata con D.C.P. n. 26817 in data 20/07/2010 ed approvata dalla Regione, ai sensi dell'art. 7 della LUR 56/77 e smi, con D.C.R. n. 121-29759 in data 21/07/2011;

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1.a Visto che l' area di intervento è assoggettata a vincolo paesaggistico per D.M.P.I. del 04/02/1966. Vincolo fascia di rispetto m. 150 per parte dell'Autostrada Torino – Aosta, che si amplia in corrispondenza dei Comuni di Pavone, Banchette, Samone e Salerano;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA B
04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

1.1.b Visto che nell'area o nella sua immediata prossimità gravano altresì i seguenti vincoli paesaggistici ope legis ex art. 142 D.Lgs. 42/04:

- Vincoli ex art. 142 (corsi d'acqua): fascia di rispetto di 150 m del Torrente Chiusella. Si osserva inoltre che il Rio Ribes (Comune di Pavone) e il Rio dell'Acqua Rossa (denominato anche Roggia Rossa, Comuni di Banchette e Fiorano) rientrano nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Torino, ma non risultano classificati come corsi d'acqua vincolati nella cartografia di settore provinciale e regionale.

- Vincoli ex art. 142 (Aree boscate)

1.1.c Visto il PPR adottato dalla Giunta Regionale Piemonte, con DGR n. 53-11975 del 4 agosto 2009; in tale strumento le opere in progetto ricadono all'interno dell'ambito di paesaggio n. 28, Eporediese.

Visto che il PPR suddivide l'ambito paesaggistico 28 in 17 unità di paesaggio di cui 3 interessate dalle opere infrastrutturali in progetto:

- Piana di Borgofranco d'Ivrea, considerata unità tipologica naturale/rurale o rurale a media rilevanza e integrità, caratterizzata dalla compresenza e consolidata interazione tra sistemi naturali, prevalentemente montani e collinari e sistemi insediativi rurali tradizionali, rurali o microurbani, in parte alterati dalla realizzazione, relativamente recente, di infrastrutture e insediamenti abitativi produttivi sparsi.
- Ivrea, classificata unità tipologica urbano rilevante alterato e caratterizzata dalla presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali.
- Piana del Chiusella, corrispondente ad un'unità rurale/insediato non rilevante e contraddistinta dalla compresenza tra sistemi rurali e sistemi insediativi urbani o suburbani, in parte alterati e privi di significativa rilevanza.

- Visto che, nelle indicazioni delle norme di attuazione del Ppr (allegato B, scheda relativa all'ambito 28), l'ambito Eporediese è considerato altamente complesso e variegato nelle sue diverse componenti; tra i fattori di strutturazione naturale si evidenziano particolari morfologie quali le conche di maggiore e minore dimensione, occupate da laghi intramorenici e gli scaricatori glaciali che mettono in relazione l'anfiteatro con il sottostante ambiente delle pianure. Dal punto di vista delle coperture naturali e delle colture agrarie il territorio si presenta diviso in due settori: il primo afferente alle aree pianeggianti all'interno ed esterno dei cordoni morenici, il secondo sui versanti degli stessi; le aree boscate si sviluppano sui cordoni morenici e laddove pendenza e qualità del suolo non hanno permesso una gestione agricola. I fattori di strutturazione storico-culturale si contraddistinguono per un sistema stradale storico, considerato tra le

8



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

principali vocazione dell'ambito, un complesso sistema fluviale in cui la Dora Baltea costituisce l'elemento principale, un sistema di emergenze storiche costituite principalmente da castelli, fortificazioni e architetture religiose, rafforzato dalla presenza di elementi di rilevanza minore a carattere diffuso;

Visto che per l'ambito 28 il PPR prevede le seguenti NTA:

AMBITO 28 - EPOREDIESE

<p>1.2.2. Conservazione e valorizzazione degli edifici storici e "spaziati diffusi" della storia urbana tradizionale, per il miglioramento dell'organizzazione complessiva del tessuto urbano, con particolare riferimento al mantenimento del profilo antropico minimo necessario in situazioni critiche e a rischio di degrado.</p> <p>1.2.4. Contenzimento dei processi di frammentazione del territorio per favorire una più radicata integrazione delle zone antropizzate naturali nel territorio, mediante la riqualificazione delle costruzioni esistenti e l'accorpamento dei livelli di biodiversità del sistema paesaggistico.</p> <p>1.3.3. Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, urbanistico e paesistico della area agricola di pertinenza agro-paesistica, anche attraverso la conservazione attiva e il recupero degli impasti paesistici nei contesti fotografati di pertinenza.</p> <p>1.6.2. Contenzimento e riqualificazione delle perforazioni lineari e di attraversamento, diretti e diffusi nelle aree urbane e suburbane.</p> <p>1.7.1. Intervenzioni a livello del bacino padano delle sponde territoriali e culturali interregionali per le azioni di valorizzazione naturalistica ecologica e paesistica del sistema fluviale.</p> <p>1.7.6. Potenziamento del ruolo di connettività ambientale della rete fluviale.</p> <p>1.8.1. Contrasto all'abbandono del territorio, alla scomparsa delle varietà paesaggistiche degli ambienti boscai (lunghi, isole protive, insediamenti nel bosco) e all'alterazione degli usetti litologici e paesistici consolidati e del rapporto tra versante e piano.</p> <p>1.8.4. Valorizzazione e riqualificazione degli itinerari storici e dei percorsi panoramici.</p> <p>1.9.1. Riuso e recupero delle aree e dei complessi industriali e artigianali dismessi ed abbandonati o ad alto impatto ambientale, in funzione di un drastico contenimento del consumo di suolo e dell'incidenza ambientale degli insediamenti produttivi.</p> <p>2.1.1. Tutela delle qualità paesaggistico-ambientali delle acque superficiali e sotterranee.</p> <p>2.4.1. Salvaguardia del patrimonio forestale.</p> <p>2.5.1. Contenzimento dei rischi idraulici, sismici, franeologici, sismici, in movimento di massa, in relazione alla manutenzione, al ripristino, al consolidamento e alla sicurezza delle fasce fluviali, e compatibilità delle modalità insediative e infrastrutturali.</p>	<p>Restaurare e mantenimento delle superfici a verde esposte al fine di valorizzare la componente paesaggistica e ambientale delle culture agrarie, oltre a favorire lo stoccaggio dell'anidride carbonica nel suolo.</p> <p>Riconversione ecologica delle aree di maggior pregio naturalistico, anche mediante la formazione di corridoi per il superamento dei principali fattori di frammentazione lineare.</p> <p>Recupero delle borgate in via di abbandono, dei percorsi storici, e del sistema di insediamenti architettonici ed urbanistici del proprio Oliveto.</p> <p>Contenzimento e valorizzazione delle emergenze: industriali, artigianali e del settore agrario, soprattutto a sud di Ivrea, dove sopravvivono le aree conservate (Borghetto, Cossato, Poggio) e dove è distribuito gli insediamenti storici e nuovi. Ripristino delle strutture morfologiche del luogo e delle qualità insediative esistenti.</p> <p>Salvaguardia e sviluppo delle sponde lignee e delle nuove unità minori, con riqualificazione di fasce consolidati diretti nei percorsi boscai, per il miglioramento dell'habitat.</p> <p>Riconversione ecologica delle aree di maggior pregio naturalistico, anche mediante la formazione di corridoi per il superamento dei principali fattori di frammentazione lineare.</p> <p>Previsione di bosco storico per la gestione del bosco. Recupero delle borgate e degli insediamenti minori lungo le vallate anche al fine di salvaguardare le aree produttive terrazzate.</p> <p>Recupero delle borgate in via di abbandono e dei percorsi storici, con riqualificazione dei contesti, la difesa del bosco e la mitigazione degli impatti antropici.</p> <p>Mitigazione degli impatti prodotti dalle infrastrutture, sistemazione delle aree "irregolari" (cantieri, parcheggi, opere litologiche) e recupero dei siti dismessi dell'attività produttiva.</p> <p>Protezione di misure di gestione nell'entroterra di Ruffinetti, ferdinando e nelle sponde interne del bosco, oltre che nelle opere di depurazione civili.</p> <p>Valorizzazione degli alberi e patrimonio paesistico e degli alberi storici, in relazione ad essere a favore la tutela della biodiversità.</p> <p>Salvaguardia e/o realizzazione di fasce di vegetazione lungo il fiume e nelle sue zone d'espansione.</p>
---	---

Comuni

Agliè (28), Albino d'Ivrea (28), Alice Castello (24-28), Alice superiore (29-31), Andrate (26-28), Azeglio (28), Balto (28-30), Baldissero Canavese (28-30), Banchetta (28), Barone Canavese (28-29), Bollengo (26), Borgo d'Ale (24-28), Borgofranco d'Ivrea (28), Borgomasino (25), Brossa (28-31).

Visto che tra le componenti percettivo-identitarie, ricomprese all'interno delle unità di paesaggio considerate, si evidenziano i belvedere e le bellezze panoramiche in cui [si] sono presenti l'autostrada Torino- Ivrea-Aosta, il profilo anfiteatro morenico e gli insediamenti con strutture signorili-militari di Pavone Canavese;



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA
B

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Visto che nell'area di Integrazione territoriale ipotizzata dal PPR, n° 7 - Ivrea, le tematiche di indirizzo per la valorizzazione del territorio, in materia di paesaggio, prevedono la tutela e gestione del patrimonio idrico, ambientale e paesaggistico (montagna, laghi, fasce fluviali e anfiteatro morenico), architettonico storico (Ivrea, castelli) e contemporaneo (MAAM di Ivrea); il controllo della dispersione urbana residenziale e industriale, specie lungo gli assi stradali; il recupero di aree dismesse e da bonificare utilizzando criteri riconducibili ad APEA; la prevenzione del rischio idraulico (nodo idraulico della Dora Baltea) e da incendi; la elettrificazione e potenziamento della linea ferroviaria Ivrea-Chivasso come prolungamento del sistema ferroviario metropolitano e come accesso veloce ai servizi dell'area metropolitana torinese (aeroporto, TAV, ecc.).

1.1.e Vincoli nelle aree circostanti: visto che in prossimità esterna dell'area gravano altresì i seguenti vincoli paesaggistici per decreto ex L. 1497/39:

- *Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Lago di Campagna, del Lago Michele, del Lago Nero, del Lago Pistono e del Lago Sirio, siti nell'ambito dei comuni di Chiaverano, Cascinette di Ivrea, Ivrea e Montalto Dora (04/02/1952);*
- *Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle sponde del fiume Dora, site nell'ambito del comune di Ivrea (15/10/1952);*
- *Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona del lago di Viverone e della Serra Morenica di Ivrea ricadente nei comuni di Chiaverano, Torrazzo, Zubiena, Magnano, Zimone, Dorzano, Cavaglià, Viverone, Roppolo, Alice Castello, Borgo d'Ale, Cossano Canavese, Settimo Rottaro, Azeglio, Piverone, Palazzo Canavese, Bollengo e Burolo (01/08/1985);*

Visto che nell'area o nella sua immediata prossimità gravano altresì i seguenti vincoli di carattere ambientale:

- *Aree protette (parchi e riserve naturali). Le opere in progetto di nuova realizzazione non interessano direttamente aree protette. A livello di area vasta, in direzione sud-ovest, a 7 km in linea d'aria, è presente la Riserva Naturale Speciale dei Monti Pelati e di Torre Cives.*
- *Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale. Compresi entro la distanza indicata di 5 km dal tratto autostradale interessato dagli interventi, sono presenti come aree più prossime le seguenti:*
 - *Sito di Interesse Comunitario "Boschi e paludi di Bellavista" (IT1110063) ubicato a 500 m ad est dell'opera in progetto nei Comuni di Pavone Canavese e di Ivrea; il sito si connota per l'ambiente collinare di origine morenica i cui caratteri naturalistici specifici derivano dalla presenza di estesi boschi di latifoglie collinari, congiuntamente ad ambienti umidi (stagni e piccole aree palustri);*
 - *Sito di Interesse Comunitario "Laghi di Ivrea" (IT1110021), posto alla distanza di 1700 m dall'opera in progetto, e ricadente nel territorio dei comuni di Borgofranco d'Ivrea, Burolo, Cascinette, Chiaverano, Ivrea e*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA
B

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Montalto Dora; il sito rappresenta un'area ad elevato valore biologico contraddistinto da un rilevante assetto geomorfologico.

Ulteriori aree sono le seguenti:

- Sito di Interesse Comunitario "Palude di San Romano Canavese" (IT1110064): distanza minima pari a 2,6 km circa in direzione sud;
- Sito di Interesse Comunitario "Laghi di Meugliano e Alice" (IT1110034): distanza minima pari 2,9 km circa in direzione sud-ovest;
- Sito di Interesse Comunitario "Scarmagno - Torre Canavese (IT1110047 Morena destra d'Ivrea)": distanza minima pari a 3,3 km in direzione sud-ovest;
- Sito di Interesse Comunitario "Serra di Ivrea" (IT1110057): distanza minima pari 3,6 km circa in direzione nord-est.

1.2. 1 Beni architettonici

1.2.a e 1.2.b Visto che nell'area sono presenti i seguenti beni di interesse culturale architettonico in posizione di emergenza paesaggistica:

Entro il perimetro del vincolo paesaggistico

PAVONE C.SE - Castello (D.M. 24/02/1981), San Grato e paraj auta (vincolo ope legis);
Chiesa San Rocco (vincolo ope legis);

ROMANO CANAVESE - Castello (Not. Min. 18/10/1946); Torre e Ricetto S. Marta (Not. Min. 25/04/1946);

SAMONE - Torre S. Urbano (vincolo ope legis), ville e colline Omeglie (non vincolati);

SALERANO - chiesa di S. Urbano (vincolo ope legis).

Si allega copia dei seguenti decreti di vincolo:

1. DM PAVONE C.SE - Castello (D.M. 24/02/1981);
2. ROMANO CANAVESE - Castello (Not. Min. 18/10/1946);
3. ROMANO CANAVESE - Torre e Ricetto S. Marta (Not. Min. 25/04/1946);

Esternamente al perimetro del vincolo paesaggistico

SAMONE - Torre s. Urbano (vincolo ope legis), ville e colline Omeglie (non vincolati)

PEROSA CANAVESE - Chiesa parrocchiale natività Maria Vergine; Porta dei ricetti (NOT. MIN. 15/05/1910).

Si allega copia dei seguenti decreti di vincolo:

PEROSA CANAVESE - Porta dei ricetti (NOT. MIN. 15/05/1910).

1.2.2 Beni archeologici - ROMANO CANAVESE tracce di centuriazione romana.

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.0 Ragioni dell'intervento

Considerato che l'adeguamento della tratta autostradale risulterebbe indispensabile ai fini dell'ottemperamento alle prescrizioni del P.A.I. Piemontese, approvato con DPCM del 24 maggio del 2001, aggiornato e integrato col Piano Stralcio di Integrazione al PAI - nodo Idraulico di Ivrea, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po il 25/02/2003, e con variante del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico deliberata con delibera n° 4 del 18/03/2008; dette previsioni, recepite nelle



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA
B

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

prescrizioni regionali della deliberazione n° 51 del 29/12/2010, ritengono che l'asse autostradale - peraltro di rilevanza transfrontaliera - debba essere percorribile anche nel caso di eventi alluvionali gravi, per consentire alle colonne di soccorso il raggiungimento delle aree eventualmente alluvionate e isolate.

Considerato che le opere in progetto rientrano tra gli interventi previsti per risolvere le criticità del suddetto nodo idraulico;

Considerato che il progetto di adeguamento a tal fine del tratto autostradale consiste:

- nel rifacimento di 9,6 km dell'autostrada A5 (tratto che si estende dalla progressiva 36+000, immediatamente a sud dell'interconnessione con il raccordo autostradale A4/A5 Ivrea-Santhià, alla progressiva 45+630, articolato in tre lotti di intervento), con l'inserimento di tre viadotti, rispettivamente denominati Torrente Chiusella (lunghezza 284 m), Cartiera (lunghezza 380) e Fiorano (lunghezza 490 m);
- nel rifacimento dello svincolo di interconnessione tra l'autostrada A5 ed il raccordo autostradale A4/A5 Santhià-Ivrea;
- nella modificazione, a valle dell'abitato di Pavone ed a monte dell'abitato di Banchette-Salerano, della livelletta autostradale, che viene innalzata per renderla coerente con i livelli idrici previsti in caso di piena.

Considerato che, secondo quanto illustrato dai progettisti, non è possibile prevedere il superamento delle criticità di rischio alluvionale mediante la predisposizione di appositi bacini di laminazione, in quanto - anzi - la stessa presenza dell'asse autostradale può provocare un effetto "diga" in grado di ostacolare il deflusso del fronte di piena, deviandolo verso vicine aree pianeggianti antropizzate;

2.1 Beni paesaggistici

2.1.a. Considerato che gli elementi paesaggistici di percezione visiva a grande distanza sono rappresentati:

- dal sistema collinare (Monte, o Bric, Appareglio) disposto in direzione nord-sud tra Ivrea e Pavone (figura seguente); sulla sommità sorge il castello di Pavone e la chiesetta di San Grato; il suo nome locale è "Paraj Auta" ed è situata tra i quartieri S. Grato-Bellavista di Ivrea (verso nord ed est) e il centro di Pavone Canavese a sud e ovest; nel Medioevo era chiamata Mons Waldus per il suo ricco manto forestale;
- dal rilievo isolato compreso tra i centri abitati di Samone e Salerano, disposto in direzione est - ovest;
- dal rilievo ai cui piedi sorge, a sud, il centro abitato di Fiorano Canavese e, a nord, il centro abitato di Lessolo, con andamento nord - sud.

Considerato che le ragioni del vincolo paesaggistico in essere - a tutela della fascia contermina all'autostrada Torino-Aosta - si fonda sul fatto che in questo percorso il tracciato attraversa una sequenza di paesaggi, articolati nel paesaggio agrario del primo tratto (da Torino fino al breve tratto di galleria a monte di a San Giorgio), nel paesaggio dell'anfiteatro morenico nel settore intermedio (da Scarmagno a Fiorano), ed infine nel paesaggio di imbocco della Valle d'Aosta, nel tratto a nord di Fiorano, dove si osserva dapprima la transizione dai rilievi collinari ai rilievi montani (da Fiorano a Borgofranco) e poi il paesaggio propriamente vallivo con l'emergenza dei balmetti di Borgofranco e dei vigneti di Carema nel versante orientale. In questo contesto, alla qualità del paesaggio d'insieme, si associa la presenza di alcune particolari emergenze: morfologiche, come la dorsale della Serra d'Ivrea, storico architettoniche, come il



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA
RS

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Castello di Pavone e il Castello di Montalto Dora, riguardanti le caratteristiche del tessuto agrario storico. Considerazioni analoghe valgono per il raccordo autostradale A4/A5 Ivrea – Santhià, che offre una articolata sequenza di paesaggi: le zone collinari del lago di Viverone, le zone pianeggianti e pedecollinari di Albiano, con l'emergenza del Castello di Masino, la visuale che abbraccia l'anfiteatro morenico di Ivrea e le retrostanti zone prealpine nel tratto terminale.

Considerato pertanto che la ragione fondante del vincolo medesimo è preservare non solo il paesaggio fisico nelle sue qualità intrinseche, ma anche la godibilità del medesimo da parte degli utenti che percorrono l'autostrada interessata.

Considerato che nella documentazione integrativa trasmessa dal proponente in allegato alla nota ORD 1210/2013/U del 19/02/2013 è stata fornita una più articolata esposizione delle motivazioni della scelta progettuale in relazione all'impatto ambientale della medesima sotto il profilo paesaggistico, formulando un'ipotesi complessiva – e tecnicamente perseguibile - di intervento che in particolare

- ha dato ragione della motivazione della scelta tecnica e formale relativa alla principale "opera d'arte" proposta, ossia il viadotto Cartiera, con valutazione tecnica, idraulica e architettonica di soluzioni formali alternative, in particolare concernenti l'impiego di profili di intradosso ad arco teso, e/o la realizzazione di struttura priva di componenti sovrastanti il piano dell'asse autostradale, e/o la possibilità di realizzare un viadotto di tipo tradizionale a travata su pile, ecc. con esauriente enunciazione degli elementi favorevoli e sfavorevoli di dette alternative sotto il profilo paesaggistico, oltre che idraulico / tecnico (c.f.r. Elaborato 030 febbraio 2013 – S.I.A. Chiarimenti e integrazioni – Relazione, pag. 7 e segg.); in tale ambito è stata motivata l'impossibilità, per ragioni idrauliche, di impiegare un ponte a viadotto su travate rettilinee e pile di sostegno, che avrebbe minimizzato l'impatto visivo dell'opera d'arte medesima. La scelta è ricaduta su una struttura ad arco a via in continuità con il vicino viadotto Marchetti, caratterizzato anch'esso da una struttura ad arco. La continuità con il viadotto Marchetti si attua inoltre anche dal punto di vista cromatico, in quanto la struttura del viadotto Cartiera è prevista nel colore RAL 7035, grigio luce, il colore determinato per il primo a seguito del procedimento di valutazione paesaggistica.
- per quanto concerne il viadotto Fiorano, che trasformerà la tratta autostradale da opera su massicciata a opera a travata su pile, ha motivato l'impossibilità, sempre per ragioni idrauliche, di creare settori in massicciata di larghezza sufficiente a fungere da appoggio ai segmenti di piano autostradale sovrastante, in sostituzione delle previste pile, alternati a vuoti (c.f.r. Elaborato 030 febbraio 2013 – S.I.A. Chiarimenti e integrazioni – Relazione, pag. 94 segg.), a meno di non incrementare significativamente l'estensione del tratto autostradale su viadotto;
- in relazione alle barriere antirumore, ha fornito documentazione illustrativa di dettaglio sulla tipologia, dimensioni, sviluppo e localizzazione delle medesime.

Considerato che il progetto prevede altresì interventi di promozione della fruizione paesaggistica, e turistica, in considerazione del pregio paesaggistico delle aree attraversate dal tratto autostradale di intervento, e considerando il ruolo dell'autostrada, tra cui quattro piazzole di sosta, due per ciascuna direzione, dotate di attrezzature per la sosta e di pannelli di segnalamento degli aspetti di rilievo paesaggistico e turistico del contesto circostanti:



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

c-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- Piazzola A: Pavone, direzione nord, progressiva km 38+700;
- Piazzola B: Borgofranco est, direzione nord, progressiva km 45+500;
- Piazzola C: Borgofranco ovest, direzione sud, progressiva km 45+500;
- Piazzola D: Fiorano, direzione sud, progressiva km 42+450.

Considerato che nell'ambito della stessa area è attualmente in corso ad opera del richiedente la realizzazione del viadotto Marchetti, con sistema ad arco in struttura metallica reticolare;

Considerato che un'area di cava di riserva per il cantiere (cava I.V.E.S. s.p.a.) è stata individuata in comune di Caravino, località "Grivellino", in prossimità di area boscata, e del naviglio di Ivrea, oltre che di un insediamento tradizionale a cascina, con istanza che è stata esclusa da V.I.A. a seguito di procedimento di verifica assoggettabilità e provvedimento n° 35-33796 / 2009 del competente settore della Provincia di Torino, e che ha conseguito autorizzazione con prescrizioni con nota prot. 711362 del 09/09/2010 da parte della Provincia di Torino, e autorizzazione paesaggistica dal Comune di Caravino in data 05/11/2010;

Considerato che detta area di cava materiali è visibile dal Castello di Masino, altro sito di grande rilevanza monumentale e incidenza paesaggistica (c.f.r. Elaborato 032 febbraio 2013 -Piano reperimento materiali litoidi - planimetria, e elaborato 001 S.I.A., piani di gestione terre e rocce da scavo, pag. 34);

Considerato che le barriere antirumore hanno sviluppo assai rilevante, ed in particolare evidenziano il raggiungimento di grandi altezze (8 m.) in alcuni tratti, portando di fatto alla realizzazione di una struttura a tunnel, realizzata in prevalenza con pannelli opachi, che impedisce la visibilità, da chi percorre l'autostrada, del paesaggio circostante, e al contempo crea un effetto "barriera", fisico e percettivo, tra le due parti di paesaggio ai lati dell'autostrada (c.f.r. Elaborato 033 febbraio 2013, album S.I.A. Fotoinserimenti, fotoins. 9, 10 lotto 2, km. 40 + 370, tenendo conto che in tale punto l'altezza della barriera è solo m. 3 - 4, e non 8 m., e c.r.f. elaborato 022, febbraio 2013, album S.I.A. Opere di mitigazione acustica, tipo barriera 2, tra Km. 39+799 e km 40+189 - zona Samone-Banchette, con altezza della barriera da 4 a 8 m e sviluppo di ben 423 m.)

Considerato che non pare siano dettagliate in modo sufficientemente approfondito, in relazione all'impatto paesaggistico, le caratteristiche dei nuovi sovrappassi di superamento dell'autostrada in sostituzione dei precedenti, (c.f.r. Elaborato 033 febbraio 2013, album S.I.A. Fotoinserimenti, fotoinserimenti 11, 12, km. 40 + 365 e c.f.r. Elaborato 030 febbraio 2013 - S.I.A. Chiarimenti e integrazioni - Relazione, pag. 53 segg.), e che i medesimi nuovi sovrappassi assumono altezze sensibilmente più elevate dei preesistenti; si evidenzia inoltre come non sia stata valutata l'alternativa, di gran lunga preferibile sotto il profilo paesaggistico, di mantenere i passaggi in sottopasso, come alcuni degli attuali, invece che in sovrappasso (particolarmente nel caso di quelli ciclopedonali, c.f.r. Elaborato 030 febbraio 2013 - S.I.A. Chiarimenti e integrazioni - Relazione, pag. 77 segg.);

Considerato che non pare siano dettagliate in modo sufficientemente approfondito le caratteristiche di sistemazione a verde delle zone intercluse agli svincoli e agli elementi stradali di raccordo di nuova realizzazione;

Considerato che non pare siano dettagliate in modo sufficientemente approfondito le opere di compensazione a verde - che erano state richieste in fase interlocutoria - da realizzare ai margini della nuova sede autostradale per mitigarne l'impatto dovuto all'allargamento della sede stradale medesima;



SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499
www.pabaac.beniculturali.it
e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it
e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

14

MA
B
04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- 2.1.b. Considerato che nell'ambito della stessa area è attualmente in corso ad opera del richiedente la realizzazione del viadotto Marchetti,
- 2.1.c. Considerato che la Relazione paesaggistica allegata al progetto è conforme al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006);

2.2. Beni architettonici

- 2.2.a Considerato che l'intervento in oggetto, sotto il profilo della tutela monumentale, coinvolge in particolare beni architettonici di rilevanza paesaggistica, ed in particolare
- PAVONE C.SE - Castello (D.M. 24/02/1981) e ricetto, che offre una visuale diretta sull'autostrada, ed in particolare verso la zona dello svincolo di interconnessione; si evidenzia come dal medesimo sito sarà visibile anche il già citato viadotto Marchetti in realizzazione presso la bretella di Santhià-Ivrea; le parti sommitali delle strutture ad arco dei viadotti Marchetti e Cartiera risulteranno infatti visibili al disopra del profilo delle zone boscate. In Pavone hanno rilevanza paesaggistica anche i siti monumentali di San Grato e Paraj aut (vincolo ope legis). Nelle aree interessate dalle attività di cantiere in Comune di Pavone si segnala la presenza di due cappelle votive erette lungo la viabilità rurale. La prima è localizzata nell'area interessata dal cantiere del Viadotto Cartiera, mentre la seconda è localizzata lungo una viabilità interpodereale che oggi sottopassa l'autostrada ed è prevista sostituita da un sovrappasso
 - SAMONE - Torre s. Urbano (vincolo ope legis), ville e colline Omeglie (non vincolati); Il rilievo collinare posto alle spalle dell'abitato di Samone corrisponde ad una condizione visuale speculare rispetto a quella descritta per il Castello di Pavone. Dalle zone frequentate del rilievo in esame, corrispondenti alla viabilità che lo percorre, non risulta visibile la zona dell'interconnessione con i relativi viadotti, sia per la maggiore lontananza rispetto a quello di Pavone, sia per l'articolazione morfologica su più livelli, congiunta alla densità delle vegetazione lungo i versanti. La visibilità da questo punto panoramico è pertanto centrata in particolare sulla zona corrispondente allo svincolo di Ivrea.
 - SALERANO - chiesa di s. Urbano, localizzata nel settore più settentrionale del rilievo collinare ora descritto. Il sagrato della Chiesa è affacciato sulla pianura, con una visuale di tipo panoramico ma delimitata ai lati dalla vegetazione del versante boscato che arriva nell'intorno della Chiesa. In questo modo da questo punto panoramico risulta visibile la zona di intervento corrispondente al lotto 2.

VALUTAZIONI

Tutto ciò visto e considerato, questo Ufficio, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, per quanto di competenza, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, e preso atto della necessità inderogabile - prospettata dai richiedenti - di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA
BO

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

intraprendere le opere di adeguamento normativo della tratta autostradale in oggetto, esprime parere in linea di massima favorevole alla realizzazione del progetto AUTOSTRADA A5 TORINO / QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. 7 [nota Direzione Generale PaBAAC: leggasi "8"]:

- 1) *In relazione al Viadotto Cartiera, si valuta favorevolmente la soluzione proposta di struttura ad arco a via, in coerenza formale con il vicino viadotto Marchetti, caratterizzato anch'esso da una struttura ad arco. Ciò anche in considerazione del fatto che - dal Castello di Pavone Canavese - le parti sommitali delle strutture dei viadotti Marchetti e Cartiera risulteranno visibili al di sopra del profilo delle zone boscate. In relazione alle opzioni tipologiche illustrate per la struttura ad arco, si predilige la soluzione ad arco a trave reticolare illustrata nell'Elaborato 030 del febbraio 2013 – S.I.A. Chiarimenti e integrazioni – Relazione, pag. 14 [nota Direzione Generale PaBAAC: leggasi "pag. 11"] fig. 1.1.1/5, in quanto di minore altezza;*
- 2) *Per quanto concerne il viadotto Fiorano, che trasformerà la tratta autostradale da opera su massicciata a opera a travata su pile, l'Ufficio scrivente ritiene la soluzione prospettata non ottimale in quanto eccessivamente modificativa sotto il profilo della percezione, in termini paesaggistici, del sito, e reitera pertanto l'invito a individuare soluzioni tecniche che consentano la conservazione di parti di massicciata alternate a spazi vuoti sotto il piano autostradale;*
- 3) *Si richiede di studiare in dettaglio, in fase di progettazione esecutiva, soluzioni di compensazione che prevedano l'impiego degli spazi a terra resi liberi dalla realizzazione del viadotto Fiorano per collegare, dal punto di vista fruitivo, le parti di territorio site ai lati opposti dell'Autostrada TO - AO mediante la progettazione di percorsi ciclopedonali di attraversamento, reti sentieristiche, ecc., corredati di idoneo ripristino naturalistico, a fini di valorizzazione turistico-culturale;*
- 4) *In relazione alle previste barriere antirumore, considerato che la ragione fondante del vincolo paesaggistico vigente sulla tratta autostradale in oggetto è di preservare non solo il paesaggio fisico nelle sue qualità intrinseche, ma anche la godibilità del medesimo da parte degli utenti che percorrono l'autostrada interessata, si ritiene che le barriere previste abbiano impatto eccessivamente rilevante, sia in termini di sviluppo lineare, che in altezza, portando di fatto alla realizzazione di una struttura a tunnel, con prevalenza di pannelli opachi, che impedisce la visibilità, da chi percorre l'autostrada, del paesaggio circostante, e al contempo crea un effetto "barriera", fisico e percettivo, tra le due parti di paesaggio ai lati dell'autostrada. Ciò si rileva in particolare nel lotto 2, zona Samone-Banchette, con altezza della barriera da 4 a 8 m e sviluppo di ben 423 m., e in altre parti del medesimo lotto, fortemente percepibili dal settore collinare settentrionale di Salerano. Pertanto, si richiede di rivedere le scelte progettuali in merito prevedendo barriere integralmente trasparenti e di minore altezza.*
- 5) *Si richiede, per tutti i nuovi sovrappassi, di integrare la progettazione – come richiesto dal V.I.A., con adeguata valutazione di soluzioni architettoniche alternative, poiché si ritiene che i medesimi nuovi sovrappassi assumano altezze sensibilmente più elevate dei preesistenti, e che non ne siano dettagliate in modo sufficientemente approfondito le caratteristiche architettoniche*



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA
PO

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- e formali, che andrebbero ottimizzate – sotto il profilo della qualità architettonica - per minimizzarne l'impatto e conseguire un più armonico inserimento nel contesto paesaggistico.
- 6) Si richiede di dettagliare accuratamente, in fase di progettazione esecutiva, corredandole di fotoinserti realistici, le caratteristiche di sistemazione a verde delle aree intercluse alle opere stradali (rampe, rotonde, spartitraffico, svincoli) e agli elementi stradali di raccordo di nuova realizzazione
 - 7) Si richiede di dettagliare accuratamente, in fase di progettazione esecutiva, il progetto delle opere di compensazione a verde, in particolare di quelle che si era richiesto - in fase interlocutoria - di prevedere ai margini della nuova sede autostradale per mitigarne l'impatto dovuto all'allargamento della sede stradale medesima; si richiede altresì di relazionare sulle misure tecniche da adottarsi al fine di garantire l'efficace attuazione delle medesime compensazioni e delle altre opere di ripristino e rinaturalizzazione, in particolare in relazione al monitoraggio a breve e lungo termine, e all' eventuale reiterazione delle operazioni di reimpianto vegetale, in caso di fallimento del medesimo.
 - 8) Segnalando infine la criticità sotto il profilo paesaggistico dell'area di cava di riserva per il cantiere (cava I.V.E.S. S.p.A.), individuata in comune di Caravino, località "Grivellino", il cui progetto è stato approvato tra 2009 e 2010, ma che è localizzata in prossimità di area boscata, del naviglio di Ivrea, di un insediamento tradizionale a cascina, e soprattutto visibile dal Castello di Masino, altro sito di grande rilevanza monumentale e incidenza paesaggistica, punto di Belvedere che abbraccia tutta l'area canavesana affacciata sulla Serra di Ivrea, si ricorda che il progetto di recupero dell' area di cava, cui si fa cenno nell'elaborato 001 del febbraio 2013 S.I.A., Piani di gestione terre e rocce da scavo dovrà essere redatto contestualmente al presente procedimento di V.I.A., oppure trasmesso successivamente all'Ufficio scrivente per essere approvato ai sensi dell' art. 146 del D.Lgs. 42/04.

In attesa di aggiornamenti, si resta a disposizione e si ringrazia >.

CONSIDERATO che la Direzione Generale PBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/17352/2013 del 24/06/2013, visto l'inoltro delle valutazioni endoprocedimentali della competente Soprintendenza per i beni architettonici paesaggistici espresse con nota n. 15236 dell'11/06/2013, ha trasmesso quest'ultima al proponente chiedendo al medesimo di voler eventualmente controdedurre, proponendo possibili soluzioni progettuali alternative per risolvere le criticità evidenziate dall'Ufficio periferico.

CONSIDERATO che la Società ATIVA S.p.A. a seguito dell'inoltro della nota della scrivente del 24/06/2013 di cui sopra ha chiesto per le vie brevi un incontro con il RUP di questa Direzione Generale PaBAAC, al fine di approfondire in via preliminare il contenuto del parere espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici.

CONSIDERATO che l'incontro di cui sopra si è svolto presso la Direzione Generale PaBAAC il 16/07/2013.

CONSIDERATO che il proponente con nota n. ORD 4962/2013/U del 07/08/2013 ha consegnato le controdeduzioni al parere endoprocedimentale espresso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici l'11/06/2013 con prot. n. 15236, proponendo soluzioni progettuali alternative e approfondimenti delle analisi paesaggistiche già presentate.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pbaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MB

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

CONSIDERATO che la Direzione Generale PaBAAC con nota prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/22124/2013 del 26/08/2013, visto l'inoltro delle controdeduzioni a cura del proponente, ha chiesto alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici di esprimere le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali sul progetto di cui trattasi.

CONSIDERATO che la **Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Torino, Biella, Asti, Cuneo e Vercelli** ha espresso le proprie definitive valutazioni endoprocedimentali con la nota n. 23227 del 20/09/2013, che di seguito si trascrive integralmente:

< In relazione all'oggetto di cui sopra, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/17532/2013 del 24/06/2013, avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A, Documentazione integrativa agosto 2013 – richiesta parere endoprocedimentale alla S.B.A.P. Torino, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 21653 del 27/08/2013, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

Vista la trasmissione, in data 07/08/2013 prot. 4962/2013/U, da parte della Società A.T.I.V.A. S.p.A., di controdeduzioni e osservazioni, corredate di documentazione integrativa, in esito al parere endoprocedimentale rilasciato dalla S.B.A.P. scrivente con prot. 1536 dell'11/06/2013;

Vista la nota di parere endoprocedimentale rilasciato dalla S.B.A.P. scrivente con prot. 1536 dell'11/06/2013 avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A. Applicazione D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., Parte III – Beni paesaggistici –Trasmissione parere endoprocedimentale di competenza;

Vista la nota di codesto Servizio IV del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. DG/PBAAC/34.19.04/26299/2012 del 26/09/2012, avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A. - Richiesta pareri alle soprintendenze di settore, acquisita agli atti dell'ufficio scrivente con prot. 28335 del 26/09/2012;

Vista la nota della Soprintendenza per i Beni archeologici del Piemonte prot. MBAC-SBA-PIE- UFF PROT 0010489 25/10/2012 DEL 25/10/2012, avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo -Proponente: Società A.T.I.V.A - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A.- Parere endoprocedimentale di competenza, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 26880 del 25/10/2012;

Vista la nota di codesto Servizio IV del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. del DG/PBAAC/34.19.04/32520/2012 del 23/11/2012, avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A.;

Vista la nota di codesto Servizio IV del Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. DG/PBAAC/34.19.04/6106/2013 / FASC. PBAAC 1781 del 27/02/2013 avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO – AUTOSTRADA A5 TORINO – QUINCINETTO – NODO IDRAULICO DI IVREA – 2° Fase di



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 5423 del 28/02/2013;

Vista la nota ORD 5286/2012/U del 08/08/2012 della società ATIVA S.p.A., avente per oggetto Presentazione istanza di Valutazione impatto ambientale con allegata copia della documentazione progettuale relativa all' intervento in oggetto, acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 21544 del 13/08/2012;

Vista la nota ORD 1210/2013/U del 19/02/2013 della Società ATIVA S.p.A., avente per oggetto "riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, con nota della D.G. per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0000449 del 08/01/2013", acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 4818 del 22/02/2013 ;

Vista la nota ORD 1210/ 2013 / U del 19/02/2013 della Società ATIVA S.p.A., avente per oggetto "riscontro alla richiesta di integrazioni e chiarimenti, con nota della D.G. per le valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. DVA-2013-0000449 del 08/01/2013", acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 4818 del 22/02/2013 ;

Vista la nota ORD 1890/2013/U del 25/03/2013 della Società ATIVA S.p.A., avente per oggetto Chiarimenti spontanei in merito al piano di riferimento [nota Direzione Generale PaBAAC: leggasi "reperimento"] materiali litoidi (AMB 031) e al piano di gestione delle terre e rocce da scavo (TER 001/1) acquisita agli atti dell' Ufficio scrivente con prot. 8517 del 03/04/2013;

Vista la nota ORD 1968/2013/U del 28/03/2013 della Società ATIVA S.p.A., avente per oggetto Chiarimenti spontanei in merito alle analisi idrodinamiche, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con prot. 9126 del 08/04/2013;

Visti i colloqui intercorsi con i progettisti incaricati e il sopralluogo espletato in data 09/05/2013;

Vista la nota dell'Ufficio scrivente prot. 28338 del 13/11/2013 avente per oggetto PROVINCIA DI TORINO - AUTOSTRADA A5 TORINO - QUINCINETTO - NODO IDRAULICO DI IVREA - 2° Fase di completamento - Progetto definitivo - D.Lgs. 152/ 2006 s.m.i. - V.I.A. Applicazione D. Lgs. 22/01/2004 n. 42 e s.m.i., Parte III - Beni paesaggistici - Proponente: ATIVA S.p.A. con richiesta di documentazione integrativa;

Viste tutte le altre premesse già enunciate con la precedente nota endoprocedimentale prot. 1536 [nota Direzione Generale PaBAAC: leggasi "15236"] dell'11/06/2013;

Viste le considerazioni formulate nel succitato parere endoprocedimentale in ordine a:

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO
2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO;

Viste le valutazioni elaborate dall'Ufficio scrivente, ed in particolare il parere favorevole condizionato al rispetto di alcune vincolanti prescrizioni, di cui alla nota della scrivente n. 1536 [nota Direzione Generale PaBAAC: leggasi "15236"] dell'11/06/2013, si conferma con la presente il proprio parere favorevole al progetto presentato condizionando lo stesso al rispetto delle seguenti nuove prescrizioni che sostituiscono le precedenti:

- 1) In relazione al Viadotto Cartiera, visti i nuovi rendering prodotti di raffronto tra le diverse sotto-soluzioni, si conferma l'approvazione della soluzione di struttura ad arco a via, con struttura ad



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499
www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- arco a trave reticolare illustrata nell'Elaborato 030 del febbraio 2013 – S.I.A. Chiarimenti e integrazioni – Relazione, pag. 14 [nota Direzione Generale PaBAAC: leggasi “pag. 11”] fig. 1.1.1/5, in quanto di minore altezza;
- 2) In relazione al nuovo viadotto Fiorano, che trasformerà la tratta autostradale da opera su massicciata a opera a travata su pile, si prende atto della valutazioni di carattere idraulico che comporterebbero - nel caso di conservazione di tratti su massicciata alternati a parti in sospensione su travata - il prolungamento dell'estensione del viadotto medesimo, con impatto paesaggistico superiore a quello che la prima soluzione proposta comporta. Si esprime pertanto il nulla osta alla soluzione inizialmente prospettata, ribadendo l'obbligo di impiegare pile in calcestruzzo colorato in pasta e con superficie scabra, da approvare in corso d'opera, con piantumazione di essenze rampicanti tra una pila e l'altra, e esternamente alle travate, e senza adottare, a mascheramento della trave portante il sedime stradale, alcuna veletta; ci si riserva di valutare in corso d'opera e in situ quale colore della travata metallica sia migliore a fini di mitigazione dell'impatto visivo scegliendo tra le alternative color bruno/cortèn o color cielo (grigio luce);
 - 3) Si prende atto - e nulla altro si eccepisce, se non ribadendo pertanto la precedente richiesta - delle rassicurazioni e delle indicazioni di massima che illustrano il programma di studio relativo alle soluzioni di compensazione previste per gli spazi a terra resi liberi dalla realizzazione del viadotto Fiorano per collegare, dal punto di vista fruitivo, le parti di territorio site ai lati opposti dell'Autostrada TO - AO - mediante la progettazione di percorsi ciclopedonali di attraversamento, reti sentieristiche, ecc., corredati di idoneo ripristino naturalistico, a fini di valorizzazione turistico-culturale. Si rimanda alle successive fasi del procedimento per la valutazione delle relative scelte di dettaglio;
 - 4) In relazione alle soluzioni prospettate di riduzione dell'impatto visivo e dimensionale delle barriere antirumore, in particolare nel lotto 2, zona Samone-Banchette, e in altre parti del medesimo lotto, fortemente percepibili dal settore collinare settentrionale di Salerano, si prende atto di come le integrazioni trasmesse illustrino una modificazione fortemente migliorativa del progetto, con sensibile riduzione dell'impatto visivo e della penalizzazione del vincolo vigente invece presente nel progetto iniziale. Si approva pertanto in linea di massima la nuova soluzione individuata, invitando, ove possibile, a ridurre ulteriormente le superfici a pannelli opachi a favore di quelle a pannelli trasparenti, in particolare sulle fasce sommitali delle barriere medesime;
 - 5) in relazione alla progettazione dei nuovi sovrappassi - preso atto della documentazione trasmessa - si resta in attesa con il progetto esecutivo degli approfondimenti progettuali relativi a ciascuno dei manufatti in oggetto, precisando sin d'ora come sia preferibile l'adozione di barriere laterali vetrate a quelle a rete fitta, che raddoppiano la percezione dello “spessore” in altezza del sovrappasso medesimo. Al fine di ottimizzare la qualità architettonica dei manufatti stessi, e la loro coerenza con il contesto, si richiede di produrre documentazione analitica relativa ai sovrappassi presenti nelle aree di intervento e che resteranno invariati, con particolare riferimento al sovrappasso recente presente sulla tratta Ivrea-Borgofranco/Carema della TO-AO, di cui, nonostante l'inevitabile impatto visivo, si rileva l' apprezzabile qualità architettonica;



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV “TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele, 22. 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- 6) *In relazione alla richiesta di integrazione circa le caratteristiche di sistemazione a verde delle aree intercluse alle opere stradali (rampe, rotonde, spartitraffico, svincoli), si rimanda al successivo progetto esecutivo la trasmissione della documentazione di dettaglio e nulla più si eccepisce;*
- 7) *Si prende atto - e nulla altro si eccepisce - delle rassicurazioni e delle indicazioni di massima trasmesse come integrazione con il Piano di Monitoraggio ambientale, che illustrano il programma di studio relativo alle soluzioni di compensazione previste; si rimanda alle successive fasi di progettazione esecutiva per la valutazione delle scelte di dettaglio in merito;*
- 8) *In merito alla segnalazione della criticità, sotto il profilo paesaggistico, dell'area di cava di riserva per il cantiere (cava I.V.E.S. S.p.A.), individuata in comune di Caravino, località "Grivellino", si prende atto dei chiarimenti forniti e non si sollevano ulteriori osservazioni.*

Si resta a disposizione e si ringrazia >.

CONSIDERATO che il RUP della Direzione Generale PaBAAC ha anticipato al proponente il 02/10/2013 il parere definitivo reso dalla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici con la nota del 20/09/2013 sopra trascritta, senza che la medesima Società ATIVA S.p.A. provvedesse a comunicare altre controdeduzioni in merito.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie su richiesta del proponente aveva provveduto, con nota n. 12107 del 02/12/2011, ad emettere sul progetto di cui trattasi un'autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. come di seguito integralmente trascritta:

< In merito al progetto inviato da codesta Società con nota prot. 8772 ditec/FIN/DOR/bri del 15.11.2011, assunto agli atti di questa Soprintendenza con prot. n. 11533 del 18.11.2011, si concorda con le valutazioni formulate dalla relazione di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, che gradua fra il basso e l'alto il livello del rischio archeologico lungo le diverse tratte dell'opera in progetto, a seconda della prossimità di siti già noti e dei tipi di lavorazioni previste.

Poiché, nel complesso, dall'accurato studio condotto l'area appare caratterizzata da un'intensa ed ininterrotta frequentazione antropica dalla preistoria al basso medioevo, si ritiene comunque prudente predisporre l'assistenza archeologica continua per tutti gli interventi che intacchino il sottosuolo.

Si esprime pertanto parere di competenza favorevole alla realizzazione degli scavi previsti per la realizzazione delle opere in progetto alle seguenti condizioni.

Preliminarmente alla costruzione di manufatti, si richiede sia effettuato uno scotico di controllo dei terreni che, asportando lo strato agricolo, consenta di verificare l'eventuale presenza di stratificazioni archeologiche. Tali controlli e tutti gli altri interventi di scavo, di scotico e di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori (piazzole di sosta e piazzole attrezzate, impianti di illuminazione, ecc.) dovranno essere seguiti da operatori archeologici di provata esperienza, secondo le indicazioni tecnico-scientifiche che questa Soprintendenza avrà cura di fornire preliminarmente all'avvio dei lavori e in corso d'opera, ma senza oneri per la stessa.

I siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA B

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale ulteriore chiarimento e in attesa di aggiornamento sul proseguimento della progettazione e sull'individuazione della ditta archeologica che seguirà i lavori, si porgono distinti saluti >.

VISTO che la Soprintendenza per i beni archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie, pur avendo rilasciato la suddetta autorizzazione ai sensi dell'articolo 21 del D.Lgs. 42/2004 s.m.i., nel parere endoprocedimentale trasmesso per la presente procedura con nota n. 10489 del 25/10/2012, ha comunque dichiarato che in merito alla "... **SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO - 1.2. Beni archeologici - Non vi sono, allo stato attuale, beni archeologici vincolati ricadenti nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame ovvero nelle sue immediate vicinanze**".

CONSIDERATO che nel corso del procedimento è pervenuta con nota n. 2379 del 14/03/2013 una osservazione per il tramite del Comune di Banchette, dal titolo "Nodo idraulico di Ivrea - Area da salvaguardare" e sottoscritta dai Sindaci dei Comuni di Banchette, di Fiorano C.se, di Salerano C.se e di Samone e dal Circolo Legambiente Dora Baltea, che è stata esaminata nei suoi aspetti legati alle competenze istituzionali attribuite a questo Ministero.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Territoriale Regionale del Piemonte e dal Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale del Piemonte (D.G.R. n. 53-11975 del 04/08/2009) e s.m.i. relativamente all'articolo 13 delle Norme di Attuazione (D.G.R. n. 6-5430 del 26/02/2013).

ACQUISITO il parere della Direzione Generale per le antichità.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta la documentazione integrativa consegnata dal proponente.

CONSIDERATO che con DPCM del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 04/04/2012, Reg. 4, fgl. 161, è stato conferito alla Dr.ssa Maddalena Ragni l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

VISTE le valutazioni delle competenti Soprintendenze di settore; acquisito il parere della Direzione Generale per le antichità; esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, la **Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea** esprime **parere favorevole** alla realizzazione del progetto in argomento, precisando che la **Società ATIVA S.p.A.** dovrà osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni di seguito elencate dal n. **B.1)** al n. **B.24)**:

- Macrofase: ANTE-OPERAM

B.1) Preliminarmente alla costruzione dei manufatti, laddove essi comportino interventi di scavo, è effettuato uno scotico di controllo dei terreni che, asportando lo strato agricolo, consenta di verificare l'eventuale presenza di stratificazioni archeologiche.

B.2) I controlli e tutti gli altri interventi di scotico e di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori (piazzole di sosta e piazzole attrezzate, impianti di illuminazione, ecc.), anche provvisori (viabilità e zone di cantiere, impianti per il trasporto dei detriti, ecc.) di cui alla prescrizione n. B.1, dovranno essere seguiti da operatori archeologici di provata esperienza (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le quali prestazioni economiche saranno a carico della Società ATIVA S.p.A.), secondo le indicazioni

22



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- tecnico-scientifiche che la competente Soprintendenza per i beni archeologici avrà cura di fornire preliminarmente all'avvio dei lavori.
- B.3)** I siti archeologici eventualmente individuati durante lo scavo di cui alla prescrizione n. B.1) dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico.
- B.4)** Sulla base del tipo di ritrovamenti e/o analisi necessarie al completamento dell'indagine archeologica, la cifra già destinata nell'ambito del quadro economico del Progetto Definitivo potrebbe non risultare adeguata e subire variazioni in corso d'opera. Alla Società ATIVA S.p.A. si richiede pertanto di prevedere che nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo siano accantonate adeguate somme per la realizzazione di eventuali scavi archeologici che si rendessero necessari nel caso in cui fossero rinvenuti siti o contesti di interesse archeologico e/o paleontologico allo stato attuale non conosciuti o ipotizzabili.
- B.5)** In relazione al Viadotto Cartiera, visti i nuovi fotoinserti prodotti il 07/08/2013 contenenti un raffronto tra le diverse sotto-soluzioni, si approva la soluzione con struttura ad arco a trave reticolare illustrata nell'Elaborato 030 del febbraio 2013 – S.I.A. *Chiarimenti e integrazioni – Relazione*, p. 11, fig. 1.1.1/5.
- B.6)** In relazione al nuovo viadotto Fiorano si approva la soluzione proposta con il S.I.A. allegato all'istanza, prescrivendo l'obbligo di impiegare pile in calcestruzzo colorato in pasta e con superficie scabra, e di piantumare essenze vegetali tra una pila e l'altra. Le travi portanti esterne dell'impalcato del sedime stradale non saranno coperte da velettature. Si rimanda alla prescrizione n. B.17) per la definizione delle coloriture e delle finiture di cui sopra da adottarsi per la realizzazione dell'opera.
- B.7)** Con il Progetto Esecutivo saranno presentati alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, per l'approvazione prima dell'inizio dei lavori, adeguati elaborati progettuali di approfondimento delle indicazioni di massima presentate con il progetto Definitivo per il programma di studio delle soluzioni di compensazione previste per gli spazi a terra resi liberi dalla realizzazione del viadotto Fiorano e destinati a collegare, dal punto di vista fruitivo e di valorizzazione turistico-culturale del territorio interessato, le parti di territorio site ai lati opposti dell'Autostrada TO-AO, mediante la progettazione di percorsi ciclopedonali di attraversamento, di reti sentieristiche, ecc., corredati di idonei ripristini naturalistici.
- B.8)** In relazione alle soluzioni prospettate per la riduzione dell'impatto visivo e dimensionale delle barriere antirumore, in particolare nel lotto 2, zona Samone-Banchette, e in altre parti del medesimo lotto, fortemente percepibili dal settore collinare settentrionale di Salerano, si approvano le soluzioni illustrate nella documentazione integrativa presentata dal proponente il 07/08/2013. Il proponente con il Progetto Esecutivo, e comunque in corso d'opera se sarà possibile, verificherà se è attuabile la riduzione ulteriore delle superfici a pannelli opachi a favore di quelle a pannelli trasparenti, in particolare in corrispondenza delle fasce sommitali delle medesime barriere.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- B.9)** In relazione alla progettazione dei nuovi sovrappassi – preso atto della documentazione trasmessa il 07/08/20132 - con il Progetto Esecutivo saranno presentati alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici gli approfondimenti progettuali relativi a ciascuno dei suddetti manufatti, precisando sin d'ora come sia preferibile l'adozione di barriere laterali vetrate a quelle a rete fitta, che raddoppiano la percezione dello "spessore" in altezza del sovrappasso medesimo. Al fine di ottimizzare la qualità architettonica dei manufatti stessi e la loro coerenza con il contesto, si prescrive di produrre al medesimo suddetto Ufficio periferico documentazione analitica relativa ai sovrappassi presenti nelle aree di intervento e che resteranno invariati, con particolare riferimento al sovrappasso recentemente realizzato sulla tratta Ivrea-Borgofranco/Carema della TO-AO, di cui, nonostante l'inevitabile impatto visivo, si rileva l' apprezzabile qualità architettonica.
- B.10)** Con il Progetto Esecutivo saranno presentate alla competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici, per l'approvazione preventiva, adeguati approfondimenti progettuali relativi alle tipologie e caratteristiche delle sistemazioni a verde delle aree intercluse alle opere stradali (rampe, rotonde, spartitraffico, svincoli).
- B.11)** Con il Progetto Esecutivo si provvederà ad aggiornare il Progetto di Monitoraggio Ambientale, con particolare attenzione per la verifica e garanzia dell'attecchimento delle opere a verde secondo le indicazioni delle prescrizioni n. B.18), B.19), B.22) e B.23) e di quelle di mitigazione o compensazione.
- B.12)** L'intero Progetto Esecutivo, redatto anche in ottemperanza delle prescrizioni indicate dal n. B.5) al n. B.11), sarà presentato per la relativa approvazione prima dell'inizio dei lavori al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.
- B.13)** La Società ATIVA S.p.A. avrà cura di comunicare con congruo anticipo l'inizio di tutti gli interventi previsti, compresi quelli di impianto di cantiere, alle competenti Soprintendenze di settore e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.
- Macrofase: CORSO D'OPERA**
- B.14)** I controlli e tutti gli altri interventi di scavo, di scotico e di movimento terra, sia inerenti la realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori (piazzole di sosta e piazzole attrezzate, impianti di illuminazione, ecc.), anche provvisori (viabilità e zone di cantiere, impianti per il trasporto dei detriti, ecc.) conseguenti all'applicazione in corso d'opera di quanto stabilito con la prescrizione n. B.1, dovranno essere seguiti da operatori archeologici di provata esperienza (da reperirsi attraverso Università o Ditte Archeologiche specializzate esterne al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, le quali prestazioni economiche saranno a carico della Società ATIVA S.p.A.), secondo le indicazioni tecnico-scientifiche che la competente Soprintendenza per i beni archeologici avrà cura di fornire nella presente macrofase.
- B.15)** I siti archeologici eventualmente individuati durante l'assistenza in corso d'opera dovranno essere indagati con metodologia stratigrafica, per quanto possibile in estensione, e potranno comportare varianti progettuali nel caso di ritrovamenti di importante interesse archeologico.



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

- B.16)** Si prescrive ai sensi dell'articolo 90, "Scoperte fortuite", del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. che se durante i lavori dovessero essere casualmente ritrovati resti antichi, manufatti o elementi di natura archeologica, anche di apparente non interesse, siano immediatamente sospesi tutti i lavori in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza per i beni archeologici, la quale se ne ravviserà la necessità, chiederà l'ampliamento delle indagini al fine di consentire una corretta ed adeguata documentazione e conservazione dei resti sepolti.
- B.17)** In relazione al nuovo viadotto Fiorano e a quanto indicato nella prescrizione B.6), in corso d'opera e prima della sua realizzazione, il proponente sottoporà all'approvazione della competente Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici un adeguato numero di campioni relativamente alla coloritura in pasta e alla finitura superficiale scabra del calcestruzzo delle pile. Uguale procedura si attuerà per l'individuazione del colore da impiegarsi per la travata metallica e l'impalcato privo di velettatura, con lo scopo di scegliere quello, che tra le alternative del colore bruno/cortèn o colore cielo (grigio luce), risulti migliore per la mitigazione dell'impatto visivo delle stesse strutture.
- B.18)** Tutte le opere di mitigazione vegetale previste nel Progetto Definitivo e quindi nel Progetto Esecutivo di ottemperanza dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi.
- B.19)** Le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con l'avanzare dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
- B.20)** Il materiale di risulta proveniente dagli scavi effettuati e non strettamente necessario per il reinterro e la risagomatura dei medesimi, dovrà essere tempestivamente allontanato a deposito o scarica autorizzata.
- B.21)** In corso d'opera le Soprintendenze di settore competenti potranno impartire ulteriori e maggiori prescrizioni per tutti gli interventi corollari al progetto non dettagliatamente illustrati nella documentazione presentata.

- Macrofase: **POST-OPERAM**

- B.22)** Tutti gli interventi di mitigazione realizzati su indicazione della presente procedura, sia di tipo vegetazionale che edile, dovranno sempre essere mantenuti in perfetto stato di conservazione al fine di non costituire essi stessi un elemento di degrado delle qualità paesaggistiche dei luoghi interessati.
- B.23)** Gli interventi vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze o recupero delle esistenti sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale.
- B.24)** La Società ATIVA S.p.A. entro sei mesi dal completamento degli interventi valutati nella presente procedura di VIA, anche al termine di eventuali singoli lotti funzionali, consegnerà alle Soprintendenze di settore territorialmente competenti e alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea una relazione, adeguatamente illustrata da



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

04/11/2013



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE
SERVIZIO IV

fotografie ed elaborati grafici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli atti, viste le varie disposizioni di legge indicate in oggetto, visti i pareri istruttori formulati dagli Uffici centrali e periferici competenti, esprime per le motivazioni sopra esposte

PARERE FAVOREVOLE

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società ATIVA S.p.A. per la realizzazione del Progetto Definitivo dell'Autostrada A5 Torino – Quincinetto – Nodo Idraulico di Ivrea – 2^a fase di completamento, localizzato nella Provincia di Torino, nel rispetto di tutte le prescrizioni dal numero B.1) al numero B.24) sopra elencate.

IL R.U.P.
U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO IV
Arch. Roberto Banchini



DIRETTORE GENERALE
Dr.ssa Maddalena RAGNI



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499
www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it